

Il depuratore si scopre riciclatore di materiali

CARONNO PERTUSELLA Innovativo progetto del gestore Alfa Srl

CARONNO PERTUSELLA - Il Saronnese diventa la Carbon Valley del Varesotto. Negli impianti del depuratore di Caronno, grazie a un progetto altamente innovativo del gestore del servizio idrico integrato Alfa Srl, sarà recuperata la fibra di carbonio per destinarla all'industria dei settori automotive, aerospaziale, nautica, mobilità sostenibile ed eolico. Un'iniziativa nata in partnership con il Politecnico di Milano.

Fondi del Pnrr

Per concretizzare l'opera si utilizzeranno i fondi europei del Piano nazionale di ripresa e resilienza, assegnati per favorire il recupero e il riciclo della fibra di carbonio, oggi utilizzata dalle grosse aziende di servizi per la sua leggerezza e resistenza. Attualmente gli scarti derivanti dalla lavorazione della fibra di carbonio vengono destinati quasi esclusivamente allo smaltimento in discarica: la sfida, dunque, è quella di riuscire a rigenerare il materiale recuperato, mantenendo inalterate le sue caratteristiche, potenzialmente all'infinito.

Metanolo e urea

I rifiuti di carbonio e le resine, oggi, non sono biodegradabili dunque non smaltibili in discarica. Visto che sta aumentando la richiesta di carbonio come fonte di approvvigionamento energetico alternativa,



Annalisa Berni, responsabile acque reflue di Alfa, e Andrea Turolla del Politecnico, al depuratore di Caronno Pertusella (foto Blitz)

si sta sviluppando in tutta Italia la produzione utilizzando quello dei rifiuti: convertiti in molecole quali metanolo o urea (azoto), possono essere reintrodotti nel ciclo produttivo, rispecchiando perfettamente l'economia circolare. Il carbonio verrà recuperato dai bottini (i rifiuti accumulati nelle fosse biologiche) conferiti al depuratore di Caronno

Pertusella, preposto proprio alla raccolta di questo materiale. In questo contesto il trattamento dei rifiuti diventa una sorta di sistema industriale, destinato anche alla produzione di nuove materie prime di qualità. I benefici ambientali sono innegabili, perché in questo modo si diminuisce la necessità di estrarre nuove materie, di ri-

flesso con vantaggi sociali ed economici in quanto si creano nuovi posti di lavoro e attività imprenditoriali nell'ambito del settore dell'economia green.

Il Politecnico

A seguire il progetto sono due giovani ingegneri provenienti dal Politecnico di Milano e attualmente in forze in Alfa. «Una collaborazione preziosa, volta a promuovere lo sviluppo dell'economia circolare», commenta la Responsabile del settore Acque reflue dell'azienda, Annalisa Berni. «Un'opportunità importante ribadisce il referente per il Politecnico Andrea Turolla - per i nostri laureandi che, seguendo passo dopo passo lo sviluppo del progetto, potranno acquisire competenze di grande valore, assolutamente spendibili nel mondo del lavoro».

L'ultimo investimento

L'ultimo lavoro di Alfa Srl nel Saronnese è stato il rifacimento della rete fognaria a Gerenzano, nelle vie Moneta e Rovello, costruite utilizzando le moderne tecnologie No-Dig (ossia senza scavo), per poi collegarle alla rete a sua volta connessa all'impianto di depurazione di Origgio: sono stati in questo modo allacciati alla nuova fognatura oltre 600 abitanti.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dai ragazzi l'esempio a tenere il verde pulito

GERENZANO - (s.d.m.) Un esercito di volontari ha dato il buon esempio ripulendo le aree verdi piene di rifiuti. L'occasione è stata la giornata ecologica "Puliamo il mondo", che ha raccolto una grande partecipazione: coinvolti gli uffici comunali (presente anche il sindaco Stefania Castagnoli), il Parco locale d'interesse sovracomunale dei Mughetti, la Cooperativa Ardea onlus, la Pro Loco, il sodalizio del Palio "I Colori di Gerenzano", il Gruppo Volontari Civici, l'Oratorio San Filippo Neri, l'Istituto comprensivo "G.P. Clerici", il Gruppo Genitori, ma soprattutto i ragazzi delle scuole e i volontari.

Ritrovatisi al Parco degli Aironi, gli ambientalisti, pronti a dare il buon esempio a chi scarica abusivamente rifiuti, si sono muniti di pettegore, guanti e sacchi per poi suddividersi le aree verdi da ripulire. I rifiuti sono stati raccolti al Parco degli Aironi, in via Inglesina (strada che porta alla piattaforma ecologica), nella zona del Fontanile di San Giacomo e al parcheggio di via Fratelli Ghirimoldi (entrambi frequentatissimi dalle famiglie). Sono stati trovati rifiuti di ogni genere: dagli ingombranti alla plastica, al vetro, alle gomme di auto. La giornata è stata realizzata con il supporto di Mc Donald's di Gerenzano, ringraziato dall'amministrazione civica per avere fornito il materiale necessario. L'invito è «a mantenere sempre pulito il territorio, un bene di tutti».

Domenica prossima, dalle 12 alle 14, ci sarà la possibilità di fruire dell'aula didattica all'aperto di Uboldo al Parco dei Mughetti (raggiungibile in bicicletta da via Cerro) per un picnic, un pranzo al sacco libero. La partecipazione è gratuita ma con obbligo di iscrizione via email a info@parcomughetti.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune batte cassa con i gestori telefonici

SARONNO Il tribunale dà torto a una compagnia che puntava a pagare un canone ridotto



Per le compagnie telefoniche non basta pagare la Tosap

SARONNO - Sorride il telefono al Comune di Saronno, che ha vinto in questi giorni una causa riguardo al pagamento del canone per gli spazi utilizzati da operatori privati per un'antenna di telefonia nella zona di via Grieg, alla periferia della città. Oggetto del contendere era in sostanza la sostituzione del canone richiesto dalla municipalità con il versamento della Tosap (di molto inferiore), un'idea che anche altre aziende avrebbero cercato di sostenere: in gioco circa 170.000 euro l'anno.

La controversia si era aperta nel 2021, posta da una delle più importanti società che gestisce la dozzina di ripetitori presenti sul territorio cittadino. Una questione che, sebbene in via informale, sarebbe stata appunto sollevata a più riprese anche da altre società. Il canone richiesto da parte dell'ente locale per

l'utilizzo degli spazi dove sono posizionate le antenne in questione si aggira attorno a 14.000 euro l'anno per ogni impianto. La versione sostenuta dalla società che ha deciso di adire alle vie legali sarebbe stata che, trattandosi di fatto di un servizio pubblico, ad essere dovuto era solo la Tosap (attorno ai 900 euro l'anno) e non il canone chiesto dall'ente locale. Una querelle che era poi appunto approdata nelle aule di tribunale. Di più: una delle società avrebbe in sostanza smesso di pagare il canone, e in risposta l'ente locale aveva emesso un'ingiunzione fiscale da 55.000 euro, a cui ha fatto seguito la causa intentata dalla società al Comune. Portando sempre avanti la tesi che la municipalità, sulla base delle normative vigenti, potrebbe richiedere soltanto il pagamento della Tosap. Nell'udienza svoltasi nei giorni scorsi, l'uffi-

cio legale dell'ente locale ha inteso ribadire la correttezza dell'operato degli uffici comunali nel richiedere il pagamento di un canone ad hoc per quel che riguarda i ripetitori. Nella sentenza di primo grado, il tribunale di Busto Arsizio ha dato ragione al Comune, riconoscendo cioè che si tratta di servizi erogati a privati e non di attività pubblica. La società è stata quindi chiamata a onorare l'ingiunzione fiscale in questione da circa 55.000 euro, importo che, sommandosi ai canoni nel frattempo non versati, potrebbe alla fine essere quasi raddoppiato. Oltre a vedere riconosciute in giudizio le proprie ragioni, la sentenza di primo grado evidenzia anche per tutti gli altri operatori del settore, che il "prezzo" da pagare per utilizzare gli spazi pubblici è quello giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un milione di euro raccolti nel nome del piccolo Luca

UBOLDO - (s.d.m.) In tutta Italia sono stati raccolti un milione di euro per la ricerca contro la leucemia mieloide infantile. «Una straordinaria serata di emozioni e valori»: commenta così, il presidente di "Quelli che... con Luca" Andrea Ciccioni, la cena annuale tenuta a favore della ricerca. Con l'occasione sono stati consegnati altri 20mila euro, «frutto di una raccolta incessante ma anche di un cuore grande e diffuso», a sostegno del Progetto Car-T: è stato così superato il milione di euro investito nella ricerca scientifica dal 17 settembre 2011 al 17 settembre 2023. Doverosi i ringraziamenti per quello definito da Ciccioni «un incredibile risultato. Grazie a tutti i volontari, in particolar modo a Cesare Marretti, lo chef del cuore, lo staff dell'oratorio della Regina Pacis di Saronno per l'o-

spitalità della cena, don Enrico e don Andrea Pellegrino, Benny della Pasticceria La Buongustaia di Uboldo e l'assessore Gabriele Musarò di Saronno».

Quasi sopraffatto dall'emozione, per questo dodicesimo anno in cui suo figlio Luca non c'è più, Ciccioni ha così proseguito: «Tutto l'anno giro ovunque per raccontare la sua storia, i valori che abbiamo goduto in vita e i valori che ci ha lasciato. Sono quelli che poi abbiamo cercato, in questi anni, di trasferire, di far comprendere ai più. La nostra Onlus gira come una trottola tutto l'anno, ma oggi la trottola si ferma, si deve fermare: nessuno vuole ammalarsi ma tutti noi, se vogliamo, possiamo consentire di far guarire di più. Se vogliamo, possiamo essere più amici, possiamo essere più uniti, se vogliamo possia-

mo essere più forti e incisivi».

Oggi ci sono tanti progetti di terapia genica aperti in Italia, tanti allo studio, molti dei quali pronti a dare i primi risultati; alcuni i risultati li hanno già dati, veri, positivi. «Vuol dire che avevamo ragione sin dal 17 settembre 2011», ha rimarcato papà Andrea: «È il caso del nostro progetto di terapia genica, per il quale siamo nati, non per fare beneficenza generica. Lo abbiamo concepito, lo abbiamo fatto nascere, lo abbiamo cresciuto, lo abbiamo fatto diventare adulto, grande. Non si può pensare che questa sera sia una delle tante della nostra fitta agenda, questa serata è diversa. È unica, è la sola, è quella da difendere sempre e per sempre». Per fare ancora meglio in futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

